

Fecondazione: mozione Pdl-Lega-Udc per ritirare le linee guida della Turco

ROMA – Centotrenta parlamentari della maggioranza e dell'Udc hanno firmato una mozione per chiedere di ritirare le linee guida alla legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita emanate "in extremis" dall'ex ministro della Salute, Livia Turco, poco prima dell'insediamento del nuovo governo, che, riaprendo alla diagnosi preimpianto, «di fatto introducono surrettiziamente l'eugenetica in Italia».



«Chiediamo al governo di intervenire tempestivamente su un provvedimento contestabile nel merito e nel metodo, adottato da un ministro ormai dimissionario e che rischia di promuovere una inaccettabile cultura eugenetica perché scardina i principi della legge 40, travisando l'intento terapeutico che essa tentava faticosamente

C'E' ANCHE LA BINETTI

«Non ho firmato il documento, ma se si mette ai voti lo appoggio»

tutta politica perché non c'è alcuna valutazione di merito, né giurisprudenziale. Non si è mai visto che una mozione parlamentare chieda e orienti un atto amministrativo, per di più di tipo tecnico, di stretta spettanza del ministro competente. O non si fidano di ciò che il loro ministro vorrà fare in materia di fecondazione assistita, o sono divisi al loro interno».

te di conservare», spiega la responsabile Pari opportunità di An Barbara Saltamartini. E anche l'onorevole Paola Binetti del Pd sposa la causa: «Non ho firmato, ma sono disposta a sostenerla in aula», afferma. Ma per l'ex ministro Turco la mozione è «un atto clamoroso e senza precedenti, ispirato solo da una contrapposizione